Anno XII — N. 4303. Trieste, Venerdì 20 Ottobre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4303

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e Notizie finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politico-parlamentare in Austria. VIENNA 19 (N) La così detta maggioranza dei tre partiti s'è finalmente costituita, ma s'è nello stesso tempo schierata contro il governo: i capi dei grandi partiti - conservatori, Sinistra e polacchi - si sono pronunciati contro la riforma elettorale. Le risoluzioni dei tre Clubs furono tosto comunicate telefonicamente all'imperatore a Budapest. Il conte Taaffe ebbe un'udienza di due ore presso il sovrano e conferì anche un'ora con il collega Wekerle. Lo scioglimento della Camera dei deputati avverrebbe ancora lunedì prossimo, perchè Taaffe gode tuttora l'intera fiducia della Corona. I polacchi temono che il conte Taaffe diriga la campagna elettorale in Galizia contro di loro e faccia spuntare 25 ruteni e democratici polacchi, i quali gli fornirebbero una maggioranza per la riforma elettorale, congiungendosi con i giovani czechi, gli antisemiti, una parte del Club Hohenwart e un piccolo stuolo della Sinistra tedesca riunita. Fatto è che il conte Taaffe si propone di fare nelle prossime elezioni una grande agitazione in favore della sua riforma elettorale; di far sì che tutte le popolazioni si entusiasmino per il suffragio universale concesso dal governo. Taaffe trova ormai sfruttati gli antichi partiti e li vuol sottoporre ad un completo ristauro. Il ministro di finanza Steinbach, del cui ritiro si va già parlando, fa, come già vi telegrafai, causa comune con la sorte della riforma elettorale. Non è da attendersi il ritiro del ministero; le voci relative sono false; non si ritirerà che il ministro galiziano Zaleski.

In seno al Club Hohenwart avvennero discussioni burrascose; gli oratori si scagliarono con violenza contro il governo.

L'odierno numero dell'*Arbeiter Zeitung*, organo ufficiale dei socialisti austriaci, reca un appello elevato alle masse operaie perchè contribuiscano a raccogliere un fondo per le nuove elezioni.

BUDAPEST 19. (N) *Ore 10 sera.* A quanto si è potuto finora rilevare dell'udienza di Taaffe presso l'imperatore, pare si sia deciso di mantenere la Camera dei deputati. Chlumecky, vicepresidente della Camera, presentò le sue dimissioni dalla presidenza, ma l'imperatore non le accettò, osservandogli che la riforma elettorale non è punto diretta ad attaccare la Sinistra. L'imperatore si sarebbe esternato nel senso che l'allargamento del diritto elettorale attivo sia ottenuto col sistema delle curie; che del resto i partiti potranno mitigare la durezza della riforma durante la discussione commissionale. Il conte Taaffe assicurò l'imperatore che la sua riforma elettorale fu presentata soltanto in vista di altre simili riforme avanzate al parlamento. Del resto il conte Taaffe è pronto a lasciar cadere la sua riforma elettorale, ma invece scioglierà la Camera dei deputati, qualora gli respinga le misure eccezionali proclamate a Praga. Date queste disposizioni, una gran parte della Sinistra tedesca riunita voterà probabilmente in favore delle misure eccezionali, così che la politica di Taaffe provocherebbe una scissura nel partito tedesco.

Le feste franco-russe. PARIGI 19. (B) Il comitato della stampa presentò all'ammiraglio Avellan l'invito per la rappresentazione di gala al teatro dell'Opera per sabato e al banchetto al Campo Marte per domenica. Avellan, ringraziando, promise d'intervenire.

PARIGI 19 (N) L'ammiraglio Avellan ricevette oggi il comitato della stampa. Gervais, editore del *Soleil*, disse: „Signor ammiraglio, voi avete fatto tacere i contrasti della stampa. Come nel medioevo si ebbe la pace di Dio, così noi abbiamo ora una pace della Russia."

PARIGI 19 (B) Stasera si è dato in onore degli ufficiali russi il banchetto al Municipio. Carnot, al suo arrivo, fu vivamente acclamato. Egli brindò alla famiglia imperiale russa; l'ambasciatore Mohrenheim brindò a Carnot.

PARIGI 19. (B) L'ammiraglio Avellan visitò il maresciallo Canrobert. L'incontro fu cordialissimo. Il maresciallo disse che in Crimea imparò a rispettare e perfino ad amare l'esercito russo ed imparò a conoscere le sincere simpatie degli ufficiali russi per la Francia.

PARIGI 19 (N) Verso le 11 ant. l'ammiraglio Avellan si recò dal fotografo, mentre gli altri ufficiali russi andavano a visitare il Louvre. Quivi il direttore li accompagnò per i locali fino alla sala delle feste, dove erano disposti i regali loro destinati, tutti oggetti di grande valore. Graziosa fu la scena nella sezione confesioni. Le belle ragazze colà occupate stesero le mani agli ufficiali che, senza esitare un istante, baciarono le fanciulle sulle guance. Gli ospiti russi lasciarono il Louvre, acclamati, ringraziando dell'omaggio loro fatto dalla gioventù femminile e gridando: *Vivent le jolies Parisiennes.* Al ritorno gli ufficiali ebbero una scorta d'onore e furono accompagnati da continue acclamazioni della folla che s'accalcava sulla via. Nel pomeriggio, Avellan fece visita all'arcivescovo di Parigi.

PARIGI 19 (N) Mentre telegrafo, sul *boulevard Sebastopole*, donde prende le mosse la grande ritirata, si agita una folla enorme; così pure in piazza del Municipio, dove la polizia riesce a stento a far largo agl'invitati che recansi al concerto di gala.

La squadra inglese in Italia. TARANTO 19. (N) Al pranzo dato dall'ammiraglio Seymour a bordo del *Sanspareil* assistettero gli ammiragli italiani, i comandanti delle navi italiane ed i comandanti delle navi inglesi. Sir Seymour ringraziò delle cordiali accoglienze e brindò al re d'Italia. L'ammiraglio Corsi rispose brindando alla regina d'Inghilterra. Una deputazione delle Associazioni operaie presentò a Seymour il diploma di socio onorario.

TARANTO 19. (N) Oggi nel fondo di proprietà del deputato D'Ayala, alla presenza di lord Seymour, dei comandanti inglesi, di Corsi, Turi e delle autorità furono eseguiti scavi di importanti oggetti antichi. L'on. D'Ayala ne regalò alcuni all'ammiraglio Seymour.

Alle 4.40 a bordo del *Sanspareil* vi fu il pranzo offerto da lord Seymour ai viceammiragli Corsi e Turi, ai comandanti italiani ed alle autorità. Allo *champagne* lord Seymour brindò, ringraziando della festosa, cordiale accoglienza ricevuta, compiacendosi del grande onore toccatogli di visitare uno dei più importanti porti militari dell'Italia. Mandò un saluto a re Umberto ed agli italiani.

Gli rispose l'ammiraglio Corsi dicendo che l'accoglienza fatta alla squadra inglese fu atto di doverosa ospitalità fra marine di nazioni amiche. Bevette alla regina Vitoria ed a re Umberto.

SPEZIA 19. (N) La squadra inglese giungerà qui la mattina del 23.

Stamane è arrivata la prima divisione della squadra permanente al comando del duca di Genova. Saranno due le squadre italiane che qui si uniranno all'inglese e saranno composte come segue: *Prima divisione.* — Comandante il viceammiraglio duca di Genova colle navi *Lepanto*, nave ammiraglia, *Stromboli*, *Euridice*, *Avvoltoio*, *Cisterna* e *Tevere*. — *Seconda divisione.* Contrammiraglio Corsi colle sue insegne sull'*Italia* ed alle dipendenze il *Piemonte*, l'*Iride* e lo *Sparviero*. — *Terza divisione.* — Comandante contrammiraglio Gonzales, imbarcato sul *Dandolo* colle navi *Vesuvio*, *Monsambano* e *Nibbio*. A questa squadra sarebbero aggregate tre squadriglie di torpediniere. Inoltre la squadra di riserva composta nel modo seguente: *Prima divisione.* Comandante vice ammiraglio Accini sul *Re Umberto*, accompagnato dal *Ruggero di Lauria*, l'*Etruria* e la *Minerva*. *Seconda divisione.* Comandante contrammiraglio Palliga imbarcato sulla *Morosini* con la *Doria* e l'*Aretusa*.

Terza divisione. - Comandante contrammiraglio Marro col *Duilio*, *Montebello* e *Urania*. Tutte le torpediniere armate non facenti parte delle squadriglie assegnate alla squadra permanente, passerebbero a questa squadra di riserva.

Echi del discorso di Dronero. ROMA 19. (N) I giornali continuano a commentare il discorso di Giolitti, senza per altro aggiungere al già detto alcunchè di nuovo che valga la pena di essere telegrafato. La *Tribuna* dice che una più attenta lettura del discorso conferma la buona impressione riportata a tutta prima.

TORINO 19. (N) La colazione offerta stamane all'*hôtel* Europa dai deputati piemontesi ai colleghi delle altre regioni ebbe un carattere famigliare e procedette in mezzo alla più viva cordialità. I commensali erano un centinaio, fra i quali i ministri Brin e Lacava. Parlarono Villa, Lacava, Luciani, Deluca, Giraldi, Garibaldi, Comandini e Agnetti.

DRONERO 19. (N) Giolitti e Genala sono partiti stamane per Cuneo. All'Albergo della barra di ferro vi fu una colazione di 40 coperti offerta dal municipio a Giolitti e Genala. Il presidente del Consiglio, applauditissimo, rispose al brindisi del cav. Bona, sindaco di Cuneo. Genala brindò a Cuneo e disse che il programma del ministero potrà essere discusso ma non si potrà dire che i ministri abbiano intendimenti diversi da quelli di Giolitti. - I due ministri sono partiti alle sette di stasera per Cavour e Torino.

La lettera di Rudinì. ROMA 19 (N) La lettera del marchese di Rudinì in risposta al discorso di Dronero sarà publicata lunedì.

Una smentita di Crispi. ROMA 19. (N) Crispi telegrafa al *Parlamento* smentendo la notizia messa in giro che egli abbia sofferto uno sfregio da parte di operai genovesi sotto la galleria Mazzini. Aggiunge che l'accoglienza avuta a Genova da tutta indistintamente la popolazione non poteva essere nè più cordiale nè più affettuosa e che egli ne serberà perenne, commovente ricordo.

Per Mac-Mahon. MONTCRESSON 19 (B) L'imperatore Guglielmo incaricò l'ambasciatore di esprimere al ministro Develle i suoi sentimenti della più profonda simpatia e di deporre, in nome suo, una corona sulla tomba del nobile maresciallo. Pervennero telegrammi di condoglianza anche da altri principi reganti.

PARIGI 19 (B) L'ambasciatore conte Hoyos espresse al governo francese le condoglianze dell'Austria-Ungheria per la morte di Mac Mahon.

Il consiglio dei ministri deliberò di fare i funerali di Mac Mahon a spese dello Stato; siccome il governo russo desidera che gli ufficiali russi vi assistano, i funerali si faranno sabato nel Duomo degli Invalidi.

ROMA 19. (N) Il papa ed il cardinale Rampolla spedirono le loro condoglianze alla vedova Mac Mahon. Al ritorno di Brin e di Pelloux si stabiliranno le speciali onoranze del Governo italiano.

Nelle republiche americane. MONTEVIDEO 19. (B) Gl'insorti brasiliani costituirono a Desterro il governo provvisorio e sperano che verrà riconosciuto dalle potenze.

La difesa navale in Italia. ROMA 19. (N) Quanto prima verranno impiantati nuovi semafori per le navi da guerra lungo le coste meridionali della Sicilia.

Di ciò sarebbesi riconosciuta la necessità in seguito al recente avvicinarsi di navi da guerra francesi alla costa sicula, senza che siansene potuti accertare in modo positivo gli scopi.

Un borgomastro vacillante. VIENNA 19. (N) La posizione del borgomastro di Vienna dott. Prix è molto scossa. Per poter eseguire senza interruzione i lavori per il provvedimento d'acqua, il borgomastro ha fatto alienare effetti della città di Vienna per il valore di un milione, senza l'approvazione del Consiglio municipale. Pare che questo affare provocherà la sua caduta.

L'incendio del Politeama reale. ROMA 19 (N) Le ulteriori indagini hanno assodato che l'incendio del Politeama va attribuito a causa dolosa. Fu iniziato il processo contro ignoti.

Due poliziotti briganti. PARIGI 19. (N) La scorsa notte nei pressi dell'Eliseo due poliziotti commisero una rapina in danno d'un inglese, minacciandolo di arrestarlo per un reato contro il buon costume. Gli tolsero l'oriuolo ed il denaro e lo lasciarono in libertà, facendosi promettere che sarebbe andato oggi in un luogo convenuto ed avrebbe loro consegnato 1000 franchi a titolo di riscatto. L'inglese informò della cosa la prefettura di polizia e i due agenti furono arrestati sul luogo dell'appuntamento.

Il colera. GREENWICH 19 (B) Finora si ebbero 240 casi di colera.

Tentato assassinio con rapina. WIENER NEUSTADT 19. (N) Lunedì scorso fu tentato qui presso un brutale assassinio a scopo di rapina. Alle 7 di mattina, quando gli operai di fabrica si recavano al lavoro, si rinvenne in un bosco prossimo alla città un vecchio di 60 anni di nome Dorner, giacente a terra in una pozza di sangue. Lo trasportarono a casa e tentarono di farlo rinvenire, e vi riuscirono. Al povero vecchio erano state inferte quattro gravi ferite alla testa con un strumento tagliente. Ritornato in sè, il vecchio raccontò che suo figlio e suo cognato lo avevano atteso in agguato nel bosco, lo avevano atterrato a colpi di badile e lo avevano poi derubato di due fiorini. Il Dorner era sempre maltrattato dalla sua famiglia e si decise quindi ad abbandonarla. Per vendicarsi, il figlio ed il cognato lo aggredirono nel bosco con l'intenzione di assassinarlo e farne scomparire il cadavere. Se non fossero sopravvenuti in tempo gli altri operai, il vecchio sarebbe stato sepolto vivo.

Tre bei tomi. VIENNA 19. (N) Certo Francesco Krug, custode dei morti, prezzolò con f. 150 due malfattori perchè assassinassero sua moglie che vive da lui separata. I due prezzolati però non eseguirono il mandato, ma invece approfittarono della truce idea del guardiano per lapillargli altro denaro. La polizia ebbe sentore della cosa ed arrestò tutti tre gli individui.

Il dott. Dokic. BELGRADO 19. (N) Il presidente dei ministri Dokic parte domani per Abbazia.

Nuovo ministro. BERLINO 19. (B) Il *Monitore dell'Impero* publica il ritiro di Kaltenborn e la nomina di Bronsart de Schellendorf a ministro della guerra.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 6.28. — Tramonta 5.1. — Oggi: S.Feliciano. — Domani: S. Orsola. — Altezza barometrica 760.9. Temperatura 7 ant. 11.4 — 2 pom. 15.0 — Alta marea: 7.5 ant.: — 6.24 pom. — Bassa marea: —.— pom. 0.48 pom.

Consiglio della città. Iersera il Consiglio della città si riunì a seduta publica sotto la presidenza del II vicepresidente on. Dompieri. Erano presenti 35 consiglieri. S'erano scusati gli on. Bernardino e Barison.

Le elezioni suppletorie.

Il presidente, aprendo la seduta, presenta i neoeletti consiglieri on. Hermet e Vattovata. Approvato il verbale dell'antecedente tornata, si passa alla nomina delle commissioni di verifica per le elezioni suppletorie testè avvenute.

L'assessore Parovel propone a nome della Delegazione di confermare nel mandato le commissioni di verifica nominate per le elezioni generali.

L'on. Goriup, riferendosi alle ragioni esposte nella passata seduta, propone che nella commissione per la elezione del territorio venga nominato anche un rappresentante del territorio stesso.

Il Consiglio conferma la commissione per le elezioni di città e in quella per le elezioni di campagna accoglie, in luogo dell'on. Schiavoni, conforme alla proposta dell'on Goriup, un rappresentante del territorio nell'onorevole..... Mauroner. L'on. Goriup e i suoi colleghi capiscono il latino e da filosofi ci fanno sopra una risatina.

Scuola di commercio Revoltella. Il Consiglio procede poi alla nomina del Curatorio della Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella ed elegge a farne parte gli on. dott. M. Luzzatto, avv. dott. Dompieri, Benussi e avv. dott. Scellander. Cessano dal mandato i sig.i dott. Pervanoglù e avv. dott. Lunardelli.

Per la pia Casa dei poveri. Udita l'esauriente relazione dell'ass. Artico, il Consiglio ne approva senza discussione le proposte finali, placidando cioè f. 1376.46 per opere di ristauro in generale nella Casa de' poveri e f. 6627.60 per l'acquisto di due nuove caldaie per il medesimo istituto.

La scuola della Ferriera. La Delegazione municipale aveva deliberato già mesi or sono di aprire una settima classe maschile nella civica scuola popolare alla Ferriera. L'autorità scolastica provinciale s'era riservata di udire il parere dell'ispettore scolastico e il voto del Consiglio, prima di approvare il deliberato delegatizio. L'ispettore ebbe a dichiarare necessaria la nuova classe e la Delegazione provocava iersera il voto del Consiglio. E la nuova settima classe fu approvata.

Nuovo giardino d'infanzia. E' quello di cui abbiamo parlato ieri e che sorgerà sulla via dell'Istria.

Udite la relazione e le proposte, l'on. Sansin prende la parola per dichiarare che riconosce la necessità di tale istituto in quella località. Però siccome — dice — abitano colà molte famiglie slovene, così vorrebbe sapere se quei bimbi vi sarebbero accolti e potrebbero avere l'istruzione nella loro lingua materna (non *madre lingua* on. Sansin!)

Il relatore ass. Siccovich risponde che la Commissione scolastica intende, come ha sempre inteso, che nel nuovo asilo infantile l'istruzione venga data in lingua italiana.

On. *Sansin*: In tal caso devo protestare (*oh! oh!*) e votare contro.

Dopo di ciò il Consiglio approva senza altro le proposte per la istituzione del nuovo asilo.

Per la scuola di Guardiella. Proponente la Commissione scolastica per mera opportunità il Consiglio adotta, su domanda della reggenza, di aprire una nuova classe nella civica scuola popolare di Guardiella, con la spesa di f. 220, più f. 70 per l'arredamento del locale.

La nuova classe verrà affidata ad una sottomaestra provvisoria.

L'antifona della scuola slovena in città.

Durante l'anno 1892 il Consiglio della città ebbe per ben tre volte a deliberare sulle solite petizioni chiedenti una scuola slovena in città. All'invito della Luogotenenza ad inviare delegati alla trattazione commissionale, il Consiglio rispose deliberando di non farsi punto rappresentare. Ed analoga deliberazione prese anche iersera, senza discussione.

Le scuole di campagna.

L'ispettore scolastico per le scuole di campagna, dopo aver proposto lo sloveno come materia facoltativa nella civica scuola popolare di Barcola, finì col chiedere ed ottenere dall'autorità scolastica provinciale che lo idioma sloveno vi fosse adottato come materia obbligatoria per gli allievi sloveni dal secondo corso in poi. Di fronte a tale decisione luogotenenziale, la Commissione scolastica municipale, per opportunità, propose l'adozione di tale provvedimento.

L'on. Dollenz, tanto per dire qualche cosa, dichiara di dare il suo voto favorevole, convinto del vantaggio per i molti scolari sloveni che *abitano* (*risa*) in quella scuola.

L'on. Sansin si associa al collega, ma, fedele alle sue tradizioni, fa un passo innanzi esprimendo il voto che tutte le scuole popolari di campagna vengano sistemate in modo che gli allievi sloveni vengano istruiti prima in tutte le materie con la lingua slovena e poi imparino altre lingue.

Il Consiglio adotta la proposta della Commissione.

Per la civica Scuola reale.

La Direzione della civica Scuola reale chiedeva lo sdoppiamento della V classe, la quale conta 52 allievi, cioè due di più del numero ammesso dalla legge.

La maggioranza della Commissione scolastica però non accolse la domanda e proponeva iersera al Consiglio di lasciar per ora le cose come sono.

Gli on. Vierthaler e Vio cercarono di dimostrare la necessità dello sdoppiamento, accentuando che appunto nella V classe il docente deve gettare le basi della coltura tecnica e non potrà farlo con un soverchio numero di allievi.

L'on. Consolo sostenne la proposta della maggioranza con ragioni d'ordine finanziario.

Il Consiglio respinse l'emenda Vierthaler-Vio ed adottò la proposta negativa della Commissione.

Denari spesi e da spendere.

Previa calda raccomandazione dell'on. Passe, il Consiglio vota f. 300 di contributo per le lezioni serali di perfezionamento ad agenti di commercio.

Vota pure un credito suppletorio di f. 300 per rimunerazioni e sussidi a docenti di civiche scuole popolari; accorda la sanatoria di f. 365 e vota un credito suppletorio di f. 50 al ramo imposte.

L'ordine del giorno è così esaurito e il presidente leva la seduta. Sono le otto e mezzo.

La Previdenza. Nessuno avrà dimenticato le origini di questa filantropica unione e quale fosse il campo della publica beneficenza che essa intendeva di sfruttare. *La Previdenza* mandava in giro per la città un certo numero di carretti guidati da appositi inservienti, i quali salivano nelle case e raccoglievano presso le famiglie tutte quelle cianfrusaglie che, di solito, dopo averle lasciate per uncerto tempo in qualche angolo della casa si finisce per buttar via. Non soltanto cenci, ritagli di carta, scarpe e vestiti vecchi raccoglievano gl'incaricati della „Previdenza", ma anche mobili e tutti quegli altri oggetti, che, ritenuti inservibili da una famiglia agiata, potevano invece riuscire utilissimi a qualche poverello. Questo esclusivamente, in passato, faceva la *Previdenza*, avendo cura che i suoi proventi fossero impiegati in opere di beneficenza che giustificassero il titolo della istituzione.

Ma a poco a poco i frutti della raccolta andarono scemando e siccome non scemavano i bisogni dei beneficati dalla *Previdenza*, così essa dovette pensare a provvedere in altro modo ad ingrossare i suoi proventi. Fu per questo che incominciò coi veglioni, colle feste pirotecniche e con altri trattenimenti, che fruttavano sì un discreto guadagno alla cassa dell'unione, ma invadevano anche un campo che non era il suo, presumibilmente con danno di altri sodalizi filantropici. L'attuale Direzione della *Previdenza* ha in animo di ritornare alla originaria attività. A tal uopo ha considerevolmente aumentato il suo personale e ha disposto perchè il lavoro di raccolta sia fra esso ben distribuito, in modo che non avvenga che sia bussato troppo di frequente alla stessa porta e che qualcuna sia lasciata indietro. Tocca adesso alla cittadinanza di facilitare alla filantropica istituzione questo compito rammentandosi di essa in ogni occasione e serbando per la gerla della *Previdenza* tutto quello che si ammucchia inutilmente in soffitta o si lascia alle volte distruggere dai bimbi di casa. Fare del bene al prossimo è cosa meritevole; il non farlo, quando se ne porga l'occasione con sì lieve fatica, sarebbe un vero delitto.

Patronato per gli scarcerati. All'Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso, sono ulteriormente pervenuti: dal sig. Leopoldo Vianello f. 100, dall'avv. Giov. dott. Banelli f. 20.

Legato pio. Pervennero alla Società degli amici dell'Infanzia f. 450 (f. 500 meno la tassa) dall'avvocato dott. Scipione Sandrinelli, esecutore testamentario del defunto sig. Francesco Desella, quale legato di quest'ultimo a favore dell'Ospizio marino.

Fiori d'arancio. Ieri la gentile signorina Emilia Cocevar si univa in matrimonio all'egregio signor Giuseppe Tami. Congratulazioni e auguri.

Posto di medico. A tutto 28 corr. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo assistente per la succursale dello Spedale civico nella realità già Ascoli di via Leo, testè sistemato dal Consiglio della città. A detto posto, affatto temporaneo e senza qualifica d'impiegato, che comprende un servizio di un triennio, eventualmente prolungabile per altro o più trienni, va congiunto l'emolumento di f. 600 all'anno, nonchè l'uso di una camera nello Stabilimento coll'obligo di abitarvi. Le istanze vanno presentate al protocollo degli esibiti del Magistrato civico, munite dei necessari documenti.

L'esposizione dei quadri di Wostry. Continuiamo la rassegna dei lavori esposti dal Wostry nella sala terrena dell'edificio di Borsa.

Il secondo quadro — secondo anche per i pregi che lo fanno distinguere — ha pure per soggetto la campagna: una graziosa figura di donna ed una bambina; ambedue intrecciano dei fiori. La luce è a sbalzi ed il sole, passando per gli interstizi delle foglie, illumina qualche parte della figura principale. Il quadro ha una bell'aria, una luce rigogliosa, si capisce di trovarsi in campagna; risultato di seri e buoni studi fatti sopraluogo. Le figure sono bene disegnate, il colore è ricchissimo e nei fiori poi smagliantemente fresco e brillante; c'è tutta una miriade di tinte che capricciosamente si disputano il primato.

Fantasia di primavera è un quadro allegrissimo. Un bel somarello, attaccato ad un carretto, porta la verdura in città, mentre, tanto per pagare il tributo alla primavera, il giovane suo guidatore scocca un bacione sulla faccia ad una contadinella che incontra per via; due farfalline bianche si rincorrono, l'asino colla bocca aperta, raglia in omaggio alla nascente primavera, che è il tripudio dell'amore. Tutto è verde, tutto è sole.

L'asino è splendido, tanto pieno di vita che parrebbe di udirlo ragliare, proprio esce dal quadro; il paesaggio ha dei getti di colori, delle palettate stupendamente sicure, di un effetto potente, trovato della moderna scuola, che in questo ha raggiunto quanto è possibile d'ideare. Le due figure ci sembrano un po' trascurate; anche per disegno queste non sono all'altezza degli altri lavori e per occupare un vicinissimo secondo piano ci paiono troppo piccole.

L'ultimo quadro ci presenta due donnine annoiate. L'una, sdraiata su di una *causeuse*, pizzica svogliatamente una chitarra, mentre con due occhioni assassini, stupendi, guarda in faccia l'osservatore; l'altra è adagiata su di una poltrona, con una mano dietro la testa. Anche qui dei bellissimi fiori rallegrano la scena. In questo lavoro la figura principale o meglio la testina di questa, è bella, espressiva, tutta un incanto, un amore. Il resto forse non è stato studiato tanto quanto sarebbe stato necessario; è tuttavia un lavoro non comune, che ha dei grandi pregi di colore e di fattura.

Notiamo che quell'addobbo di piante è assolutamente nocevole, distrae e scompiglia l'ambiente. In una esposizione di quadri c'è bisogno di quiete per l'occhio; anche se non v'è eleganza, non importa; il più bello addobbo del locale dovevano essere in questo caso i suoi quadri e se il Wostry forse nella sua modestia non lo ha compreso, noi glielo diciamo: c'è ancora tempo per rimediarvi.

La signora dell'oro

(180)

— No signora contessa; potrete conservare tutto ciò che è vostro dicendomi semplicemente quali armadi e quali cose intendete conservare, acciò che io possa semplicemente visitarli.

Juanita parve venir meno sotto il peso d'un dolore che l'accasciava e fra lagrime mormorò giungendo le mani:

— Santo Iddio, ma cosa ho fatto per venire trattata così dalle mie figliuole?

Il suo dolore sembrava così profondo e verace, l'accento così nobile, così fiero di distinzione, e l'attitudine, le lagrime che rigavano quel pallido volto la facevano così bella, che il giudice, un buon campagnuolo già imbarazzato di trovarsi al cospetto d'una simile dama, finì di perdere la tramontana.

— Oh! signora contessa... - balbettò - signora contessa... per carità calmatevi, non prendete le cose così... vi nuocerà alla salute, prendervela così a cuore... Vedrete signora contessa... che tutto andrà per il meglio. Questione d'un po' di pazienza...

— Ahimè!... come sono infelice!... - seguitò l'altra piangendo e lamentandosi ancora più.

— Ebbene signora... se volete non toccherò queste due stanze, prendendo la responsabilità su di me, purchè mi diate la vostra parola d'onore che non ci sono qui nè valori, nè carte importanti.

L'occhio di Juanita ebbe un lampo di trionfo tosto represso.

— Certo signore - disse - vi do la mia parola d'onore e potete credervi. Tutti i titoli di mio marito sono ad ogni modo a nome di Teresa, mia figlia maggiore, perchè, come certo saprete, il mio defunto marito non aveva che l'usufrutto di tali valori. E poi capirete bene che se mio marito ha fatto un secondo testamento, con tutta probabilità non l'avrà deposto giù nelle mie stanze.

— Giustissimo - rispose il magistrato inchinandosi - avete mille ragioni. La signora Jacobsen è partita con la signorina Zoe poco fa; io le aveva promesso di apporre i suggelli a tutto, ma evidentemente ciò non concerne queste due stanze; rassicuratevi pure, verranno rispettate.

La contessa lo ringraziò con una grazia così addolorata, dei sospiri così profondi, dei gesti e pose tanto incantevoli, che il povero giudice se ne andò scombussolato e incantato d'aver potuto compiacere quella dama tanto distinta.

Juanita andò dalle suore che erano ancora al castello e raccontò loro l'incidente aggiungendo:

— Avevo deciso di rimanermene per quindici giorni qui nel più assoluto ritiro, ma questa storia muta totalmente la mia decisione. Il mio dovere m'impone di recarmi tosto a Parigi e chiedere l'apertura del testamento di mio marito e far cessare con la divisione e con una transazione, questo stato di cose che ferisce ogni mia delicatezza.

Le suore l'approvarono e la compiansero, assicurandola che non l'avrebbero dimenticata nelle loro preci.

Così Juanita partì. Dapprima pensò di non recarsi al palazzo Mellinac di via S. Domenico e scese ad un albergo ma poi cambiò idea e volle subito affrontare il pericolo, se pericolo v'era, perciò ordinò al personale di servizio di raggiungerla al palazzo, dove sarebbe andata ad installarsi.

IV.

Il giorno si avvicina.

Di ritorno dalla Normandia con Zoe e Sarah, la baronessa Jacobsen, recatasi a casa propria, capì dal volto della fedele Maria che c'erano delle novità.

— Cosa c'è? - chiese la baronessa.

— La sera stessa che la signora è partita - rispose la cameriera - arrivò il signor Gervais con una negra. Mi disse che la signora baronessa le avrebbe dato certo ospitalità, se fosse stata a Parigi.

— E' la verità. E tu allora?...

— Diedi alla negra che mi disse chiamarsi Minerva Cassara, una stanza vicina alla mia e posi mente che non comunicasse con altri che con me.

— Sei molto intelligente e sempre più sono contenta di te. Come è questa negra?

— E' arrivata qui in uno stato da far pietà, perchè sofferse terribilmente il mal di mare nel viaggio che fece da San Tommaso; ora però è ristabilita.

— Bene, andrò tosto a vederla. Il signor Gervais è più ritornato?

— E' venuto ogni giorno per vedere se la signora era di ritorno perchè desiderava parlarle. Ritornerà anche questa sera, senza dubio.

La cameriera fu interrotta da un colpo bussato alla porta.

Era Deschamps che chiedeva permesso d'entrare.

— Venite, venite avanti... - fece Paolina.

— Oh signora padrona!... - esclamò il vecchio tutto sconvolto.

— Che avete?... - chiese Paolina impallidendo.

— Ho ricevuto un dispaccio dal capitano Garville. Dice che sono giunti a Marsiglia, che il suo passeggero riparte tosto per Zurigo.

— Dio santissimo! - disse Paolina, cadendo ginocchioni - Renato è presso alla moglie. Fate che il suo ardente affetto le ridia la ragione, ciò che sarebbe la sicura salvezza del mio Roberto!

La sera di quello stesso giorno Gervais ebbe un lungo colloquio colla baronessa.

Pensarono come potevano fare per mettere Orsola Renaudin e Minerva Cassara davanti a Juanita, prima ch'essa potesse dubitare della loro presenza a Parigi.

Dopo molte discussioni, molti pro e contro, alla fine si misero d'accordo e Gervais si recò dal procuratore generale Grollier-Savernes, per metterlo a giorno degli ultimi fatti.

Nello stesso tempo arrivava a Parigi Juanita, partita alcune ore dopo la baronessa.

Alla stazione guardò in giro per cercare il cocchiere di casa che doveva essere lì, secondo gli ordini impartiti da lei telegraficamente.

Non lo vide subito e provò un grande schianto. Quell'assenza, dovuta certo ad un contrordine della baronessa, significava il principio della lotta. Le impedirebbero di entrare in quella casa che per tanto tempo era stata la sua?

Ma ecco che guardando un po' in là vide la carrozza col cocchiere a cassetto, impettito ed austero come un funzionario d'alto bordo.

Juanita ebbe un sospiro di sollievo e gli chiese se ci fosse nulla di nuovo a casa.

— Nulla signora contessa - rispose il rigido automedonte - eccetto la viva parte che tutti noi prendiamo alla sventura che l'ha colpita. (*Continua*).

Elezione per le Camere dei medici. Si avvertono, per loro norma, gli elettori delle tre camere dei medici da istituirsi nel Litorale che per ogni membro della Camera deve venir eletto il *suo* sostituto, per cui nelle schede, da presentarsi nelle prossime elezioni, non si dovranno trascrivere indistintamente i nomi dei sostituti, ma sempre indicare quale membro della Camera ogni singolo sostituto dovrà sostituire.

Il nuovo gonfalone di S. Giusto. L'esecuzione del nuovo gonfalone, affidata alla gentile signorina Eugenia Kersich, dopo sei mesi di paziente ed accurato lavoro, è stato in questi giorni condotto a termine. Il modello, disegnato da Lonza, è somigliantissimo a quello del vecchio gonfalone che risale circa al 1824; soltanto che ora il pittore, pur cercando di rimanere fedele nella riproduzione, ha dovuto correggere e migliorare il disegno, togliendo pure uno strano anacronismo, forse derivato dal fatto che quel primo modello era stato preso da un antico quadro, in cui appunto S. Sergio appare vestito alla foggia medioevale, mentre S. Giusto porta il costume romano. I due santi, come si sa, sono della medesima epoca.

Il punto scelto dalla ricamatrice è un ago-pittura, reso però più decorativo, più largo, chè, altrimenti, l'opera sarebbe riuscita troppo pesante e non del pari perfetta. Il meraviglioso poi del lavoro consiste in ciò che ha due versi eguali, bellissimi tutti e due, per semplice punto doppio, evitando così di dover ricorrere al solito espediente di fare due volte il ricamo e poi di applicare stoffa sopra stoffa. All'uopo, per vedere la maniera del punto, s'era fatto venire un esemplare da Lione; detto a lode però della ricamatrice, il gonfalone riuscì ancor più perfetto.

Le tinte sono benissimo armonizzate; l'assieme simpaticissimo. La bordura d'oro che gira intorno è a ricamo finissimo. Il gonfalone verrà esposto al publico nella cattedrale il giorno del santo. Per preservarlo, e acciocchè si conservi maggiormente, anzichè avvolgerlo intorno allo stendardo, come si faceva prima, lo si racchiuderà in una larga custodia di metallo, lasciando cadere la seta nel suo modo naturale. In cima allo stendardo verrà posta la vecchia alabarda d'argento.

Effetti di spedizione non ritirati, all'asta. Giovedì 26 corr. verrà tenuto dalle 10 ant. alle 12 merid. e dalle 2¾ alle 5 pom., nel magazzino II consegna merci della ferrovia Meridionale, un publico incanto di diversi effetti di spedizione non ritirati, tra i quali meritano di essere rilevati i seguenti: 72 colli di mobili divisi in 22 lotti, del complessivo valore di rivalsa di f. 1414; 36 balle di baccalà del peso complessivo di 2000 chilogrammi (valore di rivalsa f. 400); 20 sacchi di rottami di cereali; 670 pale di legno; otto balle di spugne per cavalli; botti vuote; una botte di aceto; un fusto di cognac ecc. ecc.

Un reclame dei vetturali. La Direzione del Consorzio triestino dei vetturali c'interessa vivamente a rilevare le cattive condizioni in cui si trova il selciato di parecchie delle nostre vie. E difatti, in molti punti di maggior passaggio - notiamo il Corso, le vie della Barriera e della Sanità fino alla via dell'Annunziata - i lastroni di arenaria, sono divenuti così lisci e sdrucciolevoli da presentare, specialmente quando piove, un serio pericolo anche per i pedoni. Le cadute dei cavalli sono poi numerosissime e sarebbe ottima cosa che si pensasse a far picchiettare il selciato almeno nei punti suindicati.

La sunnominata Direzione ci fa notare inoltre come anche le rotaie della *tram*, sporgenti dal selciato, sono bene spesso causa di cadute, perchè i cavalli o v'inciampano o vi scivolano sopra, e ciò senza far menzione dei guasti che ne derivano ai veicoli.

Il reclame dei vetturali ci sembra quindi giustissimo e non dubitiamo che l'autorità competente disporrà acchè pure a tale inconveniente sia posto riparo.

Incendio. Ieri, alle 2¼ pom. l'appostamento dei vigili di via della Loggia venne avvertito che nel negozio di manifatture della ditta Antonio Jursa, in via Malcanton N. 7, era scoppiato un incendio. Sul luogo si recarono due treni, uno dell'appostamento principale, un altro da quello di piazza Lipsia, nonchè la manica a naspo da quello di via della Loggia.

L'incendio era scoppiato per causa ignota nel magazzino, vastissimo, dietro il negozio stesso. Le fiamme eransi apprese ai dipartimenti dove erano allineate varie balle di ovatta e diverse pezze di manifatture. Dopo un'ora circa di assiduo lavoro, i vigili riuscirono a circoscrivere e spegnere l'incendio che, mercè la loro prontezza e sollecitudine, non prese più vaste proporzioni. Il danno pare ascenda a un migliaio di fiorini, tra le merci distrutte e quelle danneggiate dall'acqua. Il tutto è assicurato presso le Assicurazioni Generali. Sul luogo comparve l'ispettore distrettuale delle guardie di p. s. Göhl, nonchè altri ispettori e varie guardie, che mantenevano l'ordine.

Piccolo incendio. Ieri a sera alle 8, l'appostamento dei vigili in piazza Lipsia veniva avvertito che al N. 16 di via Ss. Martiri, erasi manifestato un incendio in un camino. Recatisi sul luogo i pompieri, col luogotenente Caputto, trovarono che il fuoco era già stato spento dai casigliani stessi. Trattavasi di un ammasso di fuliggine che aveva preso fuoco nella canna del camino a pianoterra, adoperato dal portinaio della casa stessa. Nessun danno.

In mare. Il bark a.-u. *Maria R.*, in viaggio da Kotka per Marsiglia, fu rimorchiato ierlaltro a Gravesend con danni riportati in una collisione. Il naviglio *Federiano*, partito da Trieste, arrivò ierlaltro a Messina con danni.

Processo Calvi-Russitano. Ieri alle 11 ant. nel II consesso pretorile, giud. agg. Parisini, doveva svolgersi il dibattimento, in punto di lesion d'onore, su querela del tenore cav. Russitano contro il sig. Emilio Calvi, e ciò per il noto incidente avvenuto al 12 corr. ai Volti di Chiozza. Il cav. Russitano comparve assieme al suo patrocinatore avv. dott. Guido D'Angeli. L'accusato non si presentò.

Il giudice fece note al querelante che l'accusato non trovasi a Trieste, ma a Treviso presso il padre ammalato e che la rispettiva citazione non era stata neanche intimata a sue mani, ma alla madre di lui; essere quindi del parere che il dibattimento venisse prorogato.

Il patrocinatore avv. D'Angeli non si oppose alla proroga del dibattimento, ma chiese che venissero assunti in esame i testimoni. Il giudice accolse la domanda e interrogò per primo il sig. Carlo Cattaneo, artista dramatico, il quale depose che il giorno 12 corr. egli e il Russitano uscirono dalla trattoria *All'Abbondanza* e dopo pochi passi incontrarono l'artista di canto Sabellico, che si unì a loro; assieme proseguirono verso i Volti di Chiozza. Quivi giunti, videro il sig. Emilio Calvi in attitudine di attesa. Quando il Russitano gli passò d'accanto, il Calvi, in modo ironico e alzando ed agitando le mani a mo' di beffa, disse: *Salute neh! Come va... signore?* A che il cav. Russitano rispose senza fermarsi: *Io non saluto che gli amici.* Il Calvi allora disse: *C...... vigliacco!* e fece un atto sconcio. Il Russitano si appressò al Calvi e gli chiese: *Che significa tal parola...? non la comprendo.* Senza nulla aggiungere, il signor Calvi alzò la mano destra e assestò un forte schiaffo alla guancia destra del cav. Russitano, questi alzò il bastone come per percuotere l'avversario, ma accorse la guardia di p. s. ivi di piantone e separò i due contendenti, invitandoli poi a seguirla all'ispettorato di via Chiozza. Dinanzi all'ispettore il sig. Calvi disse che aveva espressamente atteso il signor Russitano per schiaffeggiarlo.

Il signor Antonio Sabellico depone in conformità al teste precedente.

Il signor Ettore Cusin, agente di commercio, depone che vide quella mattina il Calvi sotto i Volti di Chiozza e gli chiese: *Cossa ti fa qua?* - *Speto Russitano,* rispose il Calvi e stette alquanto in attesa, quindi si diresse all'Anfiteatro Fenice, ove chiese del tenore; ma il tenore non c'era ed egli ritornò sotto i Volti. Il teste era rimasto quivi ad attenderlo. Poi passò il Russitano ed accadde la scena.

Il giudice assunse per ultimo il querelante, che narra la cosa come il Cattaneo ed il Sabellico, e poi decretò la proroga del dibattimento. Il cav. Russitano, dichiarò che dovendo partire, alla ripresa del processo sarà rappresentato dall'avvocato D'Angeli, al quale rilasciò analoga procura.

Anfiteatro Fenice. Iersera con lo spettacolo annunziato si è chiusa la popolare e fortunatissima stagione d'opera in questo teatro.

Era la serata d'onore della sig.na Santarelli, artista simpatica e valente la quale eseguì applaudita l'atto quarto della *Carmen* e l'aria dell'*Orfeo* del Gluck *Che farò senza Euridice.* Dopo questo pezzo, fra prolungati applausi le furono offerti tre mazzi di fiori ed un astuccio con oggetto di valore.

Anche il De Filippi, il Russitano e la Biondelli colsero nel secondo e terzo atto del *Rigoletto* calorosi applausi.

Il teatro era ben popolato specialmente nelle gradinate e nella platea.

Politeama Rossetti. Era stato preventivamente annunziato che ieri sera avrebbe avuto luogo la lotteria d'un cavallo, ma in seguito al non essere giunto a tempo il relativo permesso, la lotteria non figurava nel manifesto di ieri. Il permesso però giunse ieri mattina dopo le 10 ed il sig. Corradini, non volendo mancare alle antecedenti promesse, abbenchè il teatro non fosse molto popolato, procedette egualmente all'estrazione a sorte di un bel cavallino bianco. La sorte favorì il sig. M. R., impiegato presso un importante istituto bancario della città, il quale con lo scontrino portante il N. 3818 divenne proprietario del cavallo, che verrà da lui oggi ritirato.

Questa sera, come ogni venerdì, grande serata di gala, nel cui programma figura *Goodboy,* cavallo che desta la maggior ammirazione negli amatori dello *sport* e *Frine,* la cavalla ammaestrata in soli 9 giorni. Monterà pure un cavallo il conte De Nordis eseguendo, in unione al signor Corradini, la doppia alta scuola.

Teatro Filodramatico. Anche ieri il variato programma della sera antecedente provocò molti applausi alla triade Ciotti, nonchè alle signorine Ungaro e Cammarano. Publico poco numeroso.

Questa sera si riprenderà il ballo *Un sogno d'oro,* il quale sarà preceduto dal *Sergente Cocò* e dal duettino *Los Cigarillos.*

Teatro Armonia. Con un teatro poco popolato e pochissimo illuminato, venne recitata iersera dalla compagnia tedesca una comedia di Gustavo von Moser *Il divoratore di viole,* comedia che a Vienna già da lungo tempo fa parte dei repertori, ma che per Trieste era nuova. Non fermiamoci sulla traduzione del titolo che appariva sul manifesto e che, come al solito è sbagliata, giacchè più opportunamente avrebbe potuto dire: *Il consumatore di viole;* rileviamo piuttosto che la comedia non è certo fra le migliori del Moser, e si stiracchia per quattro lunghi atti senza presentare alcuna situazione nè originale nè comica. La vivezza c'è invece nel dialogo, ch'è condito di alcuni motti di spirito abbastanza felici. Le figure però sono tutte di maniera e i mezzi a cui l'autore ricorre per provocare l'ilarità dell'uditorio, più che puerili, sono primitivi. L'esecuzione non si elevò al disopra della mediocrità. La comedia ebbe applausi ad ogni atto e due chiamate dopo il terzo.

La prima bora. La patria bora ha fatto ieri la sua prima solenne comparsa, e le cadute, di conseguenza, furono all'ordine del giorno.

— Giuseppe Molinari, di 32 anni, bracciante, che abita al N. 9 di via Rigutti, cadendo, una contusione al piede sinistro.

— Paolo Boccata, di 12 anni, abitante in via Battaglia, investito da una raffica, cadde e riportò una ferita lacera al labro superiore.

— E pure spinto da un colpo di vento, Antonio Perina, di 32 anni, giornaliero, abitante al N. 6 di via Chiauchiara, cadendo, riportò una contusione al femore sinistro. Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giorgio Maticos, di 37 anni, giornaliero, abitante al N. 5 di via delle Beccherie, ieri, mentre lavorava, riportò una contusione all'articolazione della mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Pietro Bonivento, di 48 anni, abitante al N. 5 in via delle Lodole, ierilaltro, scorticando con un coltello del pesce, si ferì accidentalmente all'avambraccio destro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

— Il signor Michele Gerin, di 27 anni, agente di commercio, iersera, adoperando un coltello, riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano destra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Un vecchio caduto in mare. Siamo pregati di rilevare che al salvataggio del vecchio Antonio Rassa, caduto in mare l'altra sera, concorsero efficacemente i marinai piranesi Giuseppe Fragiacomo e Domenico Petronio.

Caduta durante il lavoro a Pinguente. Ieri, nel pomeriggio, veniva telegrafato da Pinguente all'infermeria Treves, che col treno delle 7 di sera sarebbe arrivato qui un ferito. Recatosi il sig. Gino Treves alla stazione di St. Andrea, con lettiga ed infermieri, all'arrivo del treno, trovò difatti, accompagnato dal medico di Pinguente, il muratore Antonio Vivoda, d'anni 56, il quale cadendo colà da un'armadura durante il lavoro, aveva riportato una frattura al braccio destro e alcune contusioni alla testa. Egli fu, con lettiga, trasportato all'ospedale ed ivi accolto.

Violenze. Ierimattina alle 3 e mezzo alla Scala, Santa un individuo rimasto sconosciuto, tentava atti di violenza contro le villiche Silvestra G., d'anni 19 e Vittoria Z., d'anni 16, entrambe da Tomai. Alle loro grida accorse una guardia di finanza e il mascalzone prese la fuga.

Due forestieri che rubano le lenzuola dell'albergo. Lunedì sera alle otto prendevano alloggio all'albergo Nazionale in via della Dogana, un uomo e una donna che dissero essere arrivati allora da Zagabria. Ma all'indomani il padrone dell'*hotel* ebbe a provare una sgradita sorpresa: la coppia si era allontanata rubando un paio di lenzuola del valore di 4 fiorini.

La caccia ai portinai. Ierilaltro, nel pomeriggio, uno sconosciuto malfattore s'introdusse nel casotto del portinaio della casa N. 1, in piazza del Ponterosso e rubò un paio di stivali ed un'armonica del valore complessivo di 36 fiorini.

Ragazzo fuggito dalla casa paterna. L'altra sera, alle 7½, alla Stazione della ferrovia meridionale venne arrestato il ragazzo dodicenne X., da Schöpass, perchè fuggito dalla casa paterna.

Eccedenti. In via Sant'Antonio, ieri notte alle 2, Sista B., ubriaca, commetteva eccessi. Comparse le guardie la condussero agli arresti.

— Verso un'ora di ieri notte, in via Porporella, pure per eccessi, venne arrestato Giacomo C. d'anni 39, da Trieste. All'arresto oppose viva resistenza.

Minime. Furono arrestati perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza: Giuseppe S., d'anni 18, operaio, dalla Stiria, Giuseppe H., d'anni 20, da Vöklabruck scrivano, e Giuseppe S., d'anni 21, calderaio, da Pola.

Ogni giorno una.

— La desinenza *mane* - spiega il professore - significa maniaco per qualche cosa. Per esempio: comicomane, bibliomane, megalomane, musicomane... Pipetto, dammi tu un altro esempio!

— Quadrumane: maniaco per i quadri.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) „Il sergente Cocò", zarzuela in un atto - «Il sogno d'oro», ballo.
POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Serata di gala.
TEATRO ARMONIA. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 198.75, Credit dopo Borsa 198.70, Rubli 211.80, Rendita Italiana 82.10, Rendita ungherese in corone 88.40. (La Chiusa precedente segnava: 198.60, 211.50, 82.60, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.70, Rendita 93.72, Meridionali 632.—. (La Chiusa precedente segnava: 112.30, 93.82, 635.50). Apertura Parigi: It. 83.15, poi sino 83.05 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.32, Italiana 83.15, Spagnuolo 63.75, Banche 584.1/16 (La Chiusa precedente segnava: 98.35, 83.35, 63.72, 583.75). — Qui Rendita Italiana da 82.— a 82.25.

Listino. Napoleoni 10.04—10.05— Zecchini 5.92 a 5.94, Lire sterline 12.61 a 12.64, Londra 126.40 a 126.70, Parigi —.— a —.— Francia 50.15 a 50.35, Italia 44.60 a 44.75, Banconote italiane 44.60 a 44.75, Banconote germaniche 62.15 a 62.30, Rendita austriaca in carta 96.70 a 96.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.50 a 116.10, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.25, Rendita ungherese in corone 93.50 a 93.70, Credit 334.— a 335.—, Rendita it. da 82.— a 82.25, Lotti turchi da 48.25 a 48.75, Serbi 3% 43.— a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75

LONDRA 19. (Cambi-Chiusa). Consolidati 98 3/16, Lombardi 8 7/8, Argento 38.75, Rendita spagnuola 63.75, Rendita ital. 82.50, Egiziane 102 3/8, Sconto di piazza 1½, Cambio su Vienna 12.81. Calma.
LONDRA 19. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.32, Rendita italiana 5% 83.15, Rendita spagnuola esterna 63.75, Azioni Banca Ottomana 584 1/16.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 82.—, per Dicembre 81.50, per Marzo 78.75. Sost.o.
— AMBURGO 19. Rio ordinario loco 76-81, reale 82-84, buono 85-88.
— HAVRE 19. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 102.—, per Febraio fr. 100.25.
— NUOVA-YORK 19 (Apertura). Rio per consegne future. 20 in rialzo. Fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 19. - Importazione 7416. Vendite 15000 compresi affari consegna, Tendere in Docheta —— balle. — Mercato baisse Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Ottobre 4 35/64, per Ottobre–Novembre 4 34/64, per Novembre—Dicembre 4 34/64, per Dicembre-Gennaio 4 34/64, per Gennaio-Febraio 4 35/64, per Febraio-Marzo 4 37/64, per Marzo–Aprile 4 38/64, per Aprile-Maggio 4 43/64, per Maggio-Giugno 4 42/64, per Giugno-Luglio 4 44/64.
Merce americana 1/16 in ribasso, egiziana un sedicesimo in rialzo.

Farina. PARIGI 19. (Dodici Marche). - Mese corrente 42.60, per Novembre 43.25 ferma, quattro mesi da Novembre 43.75, quattro primi mesi 44.60. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 83.67, per Ottobre —.—, per Dicembre 83.88, per Marzo 79.55, per Maggio 79.55. — Gioia contanti 82.36, per Ottobre —.—, per Dicembre 80.23, per Marzo 75.54, per Maggio 75.54
— PARIGI 19. Ravizzone.- Mese corrente 53.50, per Novembre 53.25 calmo, per Novembre—Dicembre 53.50, quattro primi mesi 54.75.
— LONDRA 19. Ravizzone a ss. 22.—.

Petrolio. BREMA 19. Loco 4.40. Fiacco.
— ANVERSA 19. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 19. Loco 33.10, per Ottobre 31.40, per Novembre-Dicembre 31.40.
— PARIGI 19. Mesecorrente 36.—, per Novembre 36.25, balsse, per Novembre-Dicembre 36.25, quattro primi mesi 37.—.

Zucchero. LONDRA 19 Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 13.75. Fiacco
— PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 35.— a 35.25 fiacco, Bianco per mese corrente 36.10, per Novembre, 36.25 balsse, tre mesi da Novembre 36.30, quattro primi mesi 36.80, Raffinato 107.50 a 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente abile agente vetrinista-chincagliere, presso Ferdinando Fischer, Ponterosso. (1303)
Ricercasi ragazzo praticante per primario negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo". (1333)
Bonne francese ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" (1315)
Attenzione! Corrispondente commerciale serbo-croato, italiano, tedesco, spagnuolo e francese, Referenze - Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (1289)
Fotografia Ricercasi abile ritoccatore. Rivolgersi Fotografia Camposie, Fiume. (1263)
Corrispondente per la lingua italiana e la serbo-croata ricerca collocamento presso qualche ditta commerciale. Scrivere a „G. D. 123" ferma in posta Spalato. (1046)
Giovane con buoni attestati darebbe generosa mancia a persona che troverebbegli impiego come riscuotitore in qualsiasi ramo. Indirizzo al „Piccolo". (1295)
Abile cassiera per negozio al dettaglio trova pronto collocamento. Indirizzo al „Piccolo" (1338)
Limonaia. Ricercasi ragazza stivatrice quale capa per un magazzino agrumi con buona paga fuori di Trieste. Offerte con pretese ed indirizzo al „Piccolo" sotto „Stivatrice" (1343)
Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1350)
Giovane attivo, discreta coltura, buona posizione, avendo giornalmente libere alcune ore, desidererebbe occuparle convenientemente. Primissime referenze e garanzia. M. R. posta restante (1347)
Giovane per scrittoio, tenitore libri, ottime referenze, offresi. Sub „Impiego" al „Piccolo" (1364)
Signorina tedesca cerca posto come Bonne capacissima nei lavori feminili e dà lezioni di pianoforte. Indirizzo al „Piccolo". (1353)

Istruzione

Per adolescenti Istruzione danza ore 6 venerdì-martedì. — Chiozza 5. (1181)
Separate lezioni danza giornalmente con ottimi risultati, Sala Tersicore Chiozza 5 (1181)
Si ricerca una maestra calzolaia. Deposito pellami Cincelli-Rosario. (1360)

Affittanze

Ricercasi stanza ingresso libero, vicinanza Borsa. Offerte „Piccolo" sub „Stabile". (1357)
Cercasi stanza riccamente ammobiliata, tranquilla, libero ingresso. — Offerte sub „Quiete" „Piccolo" (1289)
Affittasi quartieretto camera e cucina, 24 novembre. Piazza Legna 7. (1365)
Affittasi stanza elegante, ammobiliata, via M. donna del Mare N. 2, II p. (1346)
Affittasi grande stanza bene ammobiliata per 1 o 2 signori, stufa, desiderando costo Via S. Giovanni 7. (1317)
Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, Chiozza 14. (1256)
Affittasi stanza ammobiliata, via Stadion N. 13 II piano (1235)
Camera ammobiliata con costo via San Lazzaro 4, secondo piano. (1346)
D'affittare magazzino vicino Scuola Barcola. Indirizzo al „Piccolo" (1229)
D'affittare una stanza ammobiliata Piazza delle Legna 9, III (1252)
Bellissimo quartierino, tutte nuovo, primo piano, da affittarsi per piccola famiglia, pressi piazza Lipsia. Indirizzo «Piccolo». (1304)
Prontamente affittansi stanze ammobiliate bellissime. Tergesteo, scala seconda, piano terzo. (1331)

Acquisti e vendite

Ricercasi soffà uso letto, in buon stato! Offerte sub „Soffà", amministrazione del „Piccolo". (1351)
Ricercansi fiaschi Chianti vuoti. Indirizzo al „Piccolo". (1359)
Vendita tendine trasparenti, automatiche, dal tappezziere Francesco Neri, via Nuova 23. (1339)
Vendonsi a Zagabria a prezzo bassissimo botti buone, solidamente lavorate, di legno di quercia, con cerchi di ferro, del contenuto di 25 a 100 ettolitri l'una. Ulteriori informazioni presso Georg Ferencak maestro bottaio arcivescovile, Zagabria, Drashovicgasse 13. (892)
Vendonsi stufe, sparherd d'ogni qualità, grandezza, prezzi miti. Lazzaretto vecchio 28. (1344)
Da vendere pelliccie usate buonissimo stato Indirizzo „Piccolo" (1332)
Per caso grave cedesi vecchia liquoreria, sotto prezzo. Indirizzo „Piccolo" (1337)
Venti fiorini un sanapè, due poltrone, sei seggiole, stoffa. Indirizzo al „Piccolo" (1341)
Cassoni e carretto a quattro ruote ricercansi. via Cavana 6, dirimpetto palazzo vescovile. (1367)
Lanterna magica per dissolventi, splendide vedute. Vendesi. Rivolgersi Tipografia Levi. (1302)
Causa partenza bellissima villa con giardino d'affittare. Rivolgersi dal signor Peritz, sensale, Caffè Francese. (1223)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un cane con mantello nero a macchie grigie e che si chiama Leon, portante collana con iniziale A. A. F. Generosa mancia. Indirizzo al „Piccolo" (1336)
Smarrita piccola chiave nella ritirata del caffè Borsa vecchia. Mancia di 50 soldi portandola al banco del caffè stesso. (1334)
Furono smarriti due cuscini da carrozza da città a Santa Sabba. Indirizzo al „Piccolo" (1368)

Diversi

Il biondo signore del garofano giallo è dispiacentissimo causa cattivo tempo non si è verificata la nostra gita. Prego un cenno nel «Piccolo». A. C. (1342)
Ungenannt und dass bekannt con gran piacere attende lettera. (1349)
Ida. Domenica Boschetto. Lettere ferme in posta. Attendo risposta. Giulio. (1354)
Di qual Thea parlate, bionda o bruna? Date connotati. Thea. (1358)
Giovane con posizione sociale, desidera conoscenza con signorina, di famiglia civile, con dote, dai 30 ai 35 anni, scopo matrimonio. Posta restante N. „1000". (1356)
Impiegato 1309. Propensa accettare se entrambi andremo d'accordo. Vedova. (1360)
Tua. Oggi 20 sarò anche qui, se puoi va a guardare quel mare alla solita ora, potrè forse salutarti. Addio. Ti saluto. (1370)
T. V. Quando avrò il piacere di rivedervi da M. R.? Pregovi rispondermi indirizzo casa. B. (1363)
Per lavoro bene inviato ricercansi fiorini 500, restituibili fiorini 40 mensili, interessi da convenirsi. Indirizzo al „Piccolo" (1277)

Stiratrice lucido, buon prezzo, lavoro finissimo Specialità camicie ricamate, colli polsi, stiransi a nuovo, Acquedotto 21, corte II (1352)
Cotone per turare porte e finestre. Deposito presso Fratelli Frennez, via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22. (1355)
Halvà, Rahatlokum, Sugiuk e Zuzame vendesi via Malcanton vis-à-vis la lotteria. (1345)
Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.
Cimentazione bilancie tutte le qualità, via Riborgo 2, Fano. (1320)
Domenica principia la vendita a spina dei famosi vini della Tenuta fu Tomsich-Benedetti N. 121 via Media prolungata e via Rossetti. Saranno a disposizione del publico tre vasti locali della Casa Dominicale. (Borgogna - Nostrano - Bianco dolce) (1287)
Avverto Rispettabile publico che in via traversale del Bosco N. 2 si è aperta una nuova Macelleria di carne di cavallo. (1267)
Eroi Triestini, romanzo storico, assume abbonamenti Libreria Vram, Corso 5, (1250)
Musica in famiglia. Associazione pezzi pianoforte 24 all'anno f. 4.80 e premio. Stabilimento Schmidl. (871)
Voci intime Poesia per musica di Golisciani. Soldi 30. — Stabilimento Schmidl. (871)
Marsala Vergine via del Tintore 1. Litro 76, bottiglie originali 60, in fusti per famiglia 66. Provate ed approfittate della occasione. (906)
Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'acqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (1042)
Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (1042)
Risparmio dello zucchero. Chi desidera bere una eccellente tazza di caffè a buon prezzo domandi solamente il «Caffè Carlini» che trovasi in vendita dappertutto. (426)
Preservativi francesi dozs. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

Riparto Maglierie
MAGLIE uso Jäger . . 68 soldi
CAMICIE „ „ . . 82 „
MUTANDE „ „ . . 90 „
CALZE d'inverno al paio 15 „
GANTI da uomo „ 18 „
Grandioso assortimento
FAZZOLETTI a maglia, FAZZOLETTI di lana e CUFFIOTTI.
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Estrazione già Giovedì
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Alessandro Levi, Marco Nigris, Mandel e C.

Maglie
— e —
Mutande
in lana, cotone ecc. per uomo, signora e fanciulli, in tutti i generi, qualità e forme possibili; e vendonsi a prezzi fissi i più convenienti di fabbrica soltanto nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

MOBILI
tanto i più fini che comuni
in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

AMBULATORIO
— del —
Dott. Paride Candioli
già Direttore dell'Ospizio marino di Grado
Specialista per le malattie dei bambini.
Aperto dalle 4 - 5½ pomerid.
Per i poveri dalle 5½ - 6½ gratuitamente.
Via S. Michele N. 8, I.o piano.

ELEGANTI
CAPPELLI, TOILETTES e PALETOTS
PER SIGNORA
delle ultime novità di PARIGI e VIENNA
a prezzi molto convenienti.
Madama REGINA OPPENHEIMER
Via della Cassa N. 3, primo piano.

ASMA e CATARRO
Curati dai Medici per oltre 75 anni, coi
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi
Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto.
Trovansi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste: presso SERRAVALLO

Politeama Rossetti
Sport Circo Equestre Corradini
Teatro addobbato e illuminato a giorno
Oggi Venerdì 20 Ottobre 1893
GRANDE STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE
DI GRAN GALA
HIGH LIFE
RICCHISSIMO PROGRAMMA
Il Direttore sig. Corradini presenterà per la seconda volta il cavallo FRINE appartenente al sig. cav. de Hagenauer che ammaestrato in soli 9 giorni in seguito ad una scommessa fatta con un Sportmann di questa città.
LA DOPPIA ALTA SCUOLA
eseguita dal signor Conte Umberto de Nordis maestro d'equitazione della cavallerizza del cav. de Hagenauer (che gentilmente presta) in unione del sig. Corradini.
GOODBOY
il solo cavallo che eseguisce il passo spagnuolo all'indietro, presentato dal sig. Direttore.
I migliori artisti della Compagnia.
Queste riunioni sono sempre state il ritrovo del publico elegante e distinto.
Ordine — Eleganza — Arte

Il profumo del mondo elegante è il
PROFUMO NAZIONALE
Esso è aggradevole e rinfrescante percui molto raccomandabile anche quale profumo di fazzoletto. Una bottiglia con schizzetto soldi ... e f. 1,20 acquistasi presso (7)
Acquistasi a 35 soldi il pezzo presso:
Giulia Ruziczka, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich la Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto Vincenzo Depretis, via Chiozza.

TUTTE LE
BUONE MADRI
che hanno bimbi in casa, se vogliono provvedere a tempo pel loro benessere, devono comperare oggi per 50 soldi un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita principale Cinquantamila fiorini. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca
Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
2 3/8 % » » » 12
3 1/2 % a quattro mesi fisso
1 5/8 % » otto » »
Per NAPOLEONI 2 % con preavviso di 20 giorni
2 1/2 % » » » 40
2 3/4 % » » » 3 mesi
3 % » » » 5
Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 22 corr., rispettivamente 29 corr. a seconda del rispettivo preavviso.
b) in BANCO GIRO abbuonando ... interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques; importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto,
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pel propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua Cassa franco di ogni spesa per essi.
e) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.
e) Vende le lettere di pegno 4½% e obbligazioni comunali 4%, con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% dell' Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali 4% della stessa Banca. Le Lettere di Pegno ... esenti da imposta della Banca Provinciale ... caria della Croazia e Slavonia in Zagabria ...
La FILIALE DELLA BANCA UNION ... in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
La FILIALE DELLA BANCA UNION (Sezione Merci) TRIESTE s'incarica dell'acquisto e vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie, oppure polizze di carico.
TRIESTE, 17 Ottobre 1893.

PER SIGNORI
Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccoccia. Descrizione dell'apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'i. r. priv. proprietario ed inventore
I. Augenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.